

#laROTTAdiCRISTIAN

la nostra Rotta

per FARE GAETA
ancora più GRANDE

**PROGRAMMA DI MANDATO
2022 - 2032**

leccesesindaco.it



PROGRAMMA DI MANDATO - **#AVANTITUTTA** – *Cristian Leccese* **SINDACO**



Lista Avantitutta



Lista Azzurri per crescere ancora



Lista Mitrano nel cuore



Lista LAB32



Lista Gaeta Democratica



Lista LeAli per Gaeta



Lista Azione Popolare



Lista Gaeta Tricolore

“La ricerca del bene comune è connaturata all'uomo, in quanto questi è per natura un essere sociale e politico, il quale non può soddisfare i propri bisogni materiali né realizzare sé stesso nella dimensione culturale e morale senza la collaborazione e la solidarietà degli altri”.

S. Tommaso D'Aquino

PROGRAMMA DI MANDATO - #AVANTITUTTA – *Cristian Leccese* SINDACO

Il programma che presenta la nostra coalizione si sviluppa attraverso l'analisi di attività da portare a termine, secondo la logica di continuità politico/amministrativa, di un programma di successo delle due precedenti amministrazioni Mitrano che ha portato la Città di Gaeta al centro di un sistema virtuoso teso a migliorare la vita dei cittadini e, nello stesso tempo, l'economia ed il turismo, valorizzando le ricchezze naturali e la storia stessa della Città.

Negli ultimi dieci anni la macchina amministrativa della Città Gaeta ha assunto un ruolo propositivo, progettuale e riformista. Una nuova classe dirigente, in gran parte giovane, ha voluto mettere al centro dell'agenda politica cittadina e del lavoro amministrativo, il FARE, azzardando a lanciarsi nei progetti e nei cambiamenti di cui da anni si discuteva. L'attenzione fu subito posta sulla riqualificazione urbana, impegnandosi a realizzare e progettare opere ed interventi di interesse strategico non solo per ridare nuovo smalto e dignità alle varie articolazioni urbane della Città, ma anche per rilanciare turisticamente il nostro meraviglioso territorio. Oltre 50 milioni di opere pubbliche progettate e realizzate nell'arco del decennio 2012-2022, attestano questo grande lavoro, apprezzato da tutti.

Accanto alla riqualificazione c'è stato un grande elemento che è diventato protagonista del cambiamento negli ultimi dieci anni: la destagionalizzazione turistica ottenuta con l'evento "favole di luce". Questo evento, che si realizza tra novembre e gennaio, intuizione straordinaria del Sindaco Cosmo Mitrano, è riuscito a far diventare la Città anche meta invernale, garantendo al territorio ed alla filiera turistica locale l'estensione della stagionalità estiva.

Anche la rivalutazione del Patrimonio Storico e Culturale ha avuto in questi anni grande risalto, riuscendo ad investire importantissime risorse nel recupero di beni, aree e strutture che oggi rappresentano un valore aggiunto per la Città. Il bastione "La Favorita", la porta Domnica, la Chiesa di San Giovanni a Mare, SS. Cosma e Damiano, il Palazzo della Cultura, il Ridotto cinque piani e tanti altri immobili e siti di interesse hanno riacquisito una nuova vita e rappresentano uno straordinario scenario per la fruibilità pubblica e la realizzazione di eventi.

Lo Sport e la Scuola hanno visto la programmazione più importante degli ultimi 30 anni. Oltre il 40% delle risorse totali finanziate sono state a loro destinate, potenziando gli attuali immobili e, in alcuni casi, realizzandone dei nuovi.

Anche il tema dell'ambiente ha avuto grande risalto in Città, ripartendo proprio dalla riconquista della Bandiera Blu fino alla pianificazione di ingenti interventi di "verde pubblico" e "decoro urbano".

La Sanità, nonostante non sia competenza esclusiva dell'Ente Comunale, è stata di grande rilievo. La raccolta fondi per la realizzazione del Centro di Alta Specializzazione Diagnostica presso il presidio Di Liegro è stato un grande risultato dell'Amministrazione Mitrano. La realizzazione dell'Ambulatorio del Bambino Gesù rappresenta esso stesso un grandissimo risultato che, accanto alla manifestazione "Gaeta in Salute" guarda con entusiasmo al raggiungimento del titolo di Gaeta Città della Salute!

L'aspetto dell'Assistenza Sociale e delle Politiche Sociali hanno avuto un risalto strategico non solo con il ruolo di Gaeta Comune capofila del Distretto Socio-Sanitario, ma anche con la realizzazione del progetto delle "Reti solidali" e con l'implementazione di diverse iniziative assistenziali mirate al sostegno al disagio.

Insomma, negli ultimi dieci anni Gaeta ha affrontato importanti scommesse tracciando la rotta del FARE e proiettando la Città nel futuro! Il compito di questa nuova avventura politica ed elettorale è quello di proseguire sulla scia dei successi tracciati e di rilanciare con forza il FARE per una Gaeta ancora più GRANDE! Da qui nasce il presente Programma di Mandato, un Programma nato dal confronto interno alle liste che compongono la coalizione, partecipato da centinaia di cittadini che, attraverso il progetto del "LAB32" hanno potuto analizzare ed approfondire temi, discussioni e progetti per la Città. È inoltre un programma realizzato ascoltando le realtà sociali ed economiche del Territorio. Il Programma, nello specifico, si sviluppa per punti ed aree ben specifiche per le quali, per ognuna, è stato definito lo stato dell'arte, ma anche le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo.

1. Gaeta Città da vivere: riqualificazione, servizi e sicurezza!

Esiste la necessità, oggi più che mai, di mantenere nella nostra città standard di vita ottimali, creare zone di comfort sociale per rendere migliore la quotidianità di ognuno di noi: la sicurezza delle strade, la loro manutenzione, la manutenzione delle scuole così come una maggiore fruizione degli spazi pubblici in tutta sicurezza, pulizia, abbellimento e decoro, sono elementi essenziali per vivere, bambini, giovani e adulti, gli spazi comuni.

Quando parliamo di riqualificazione urbana intendiamo un "pacchetto" di azioni che mirano a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio preesistente, soprattutto laddove mancano servizi o luoghi di incontro e condivisione perché la riqualificazione non riguarda solo ciò che è costruito ma anche gli spazi pubblici come le piazze, il lungomare ed i giardinetti.

La logica con cui si vuole intervenire mette davanti a tutto il benessere dei residenti e il rispetto per l'ambiente, associando a questi non solo la rigenerazione degli edifici e degli spazi, ma anche interventi di tipo culturale, sociale, economici e ambientale.

Riqualificazione della Città come presa di coscienza del fatto che il mondo si può rendere un posto migliore in cui vivere, partendo dal luogo in cui viviamo.

Dal giardino del quartiere, dalla facciata del palazzo, dalla piazzetta, si riparte, si rimette in moto una coscienza green e civica.

Non si può fare un intervento di riqualificazione urbana improvvisato ed estemporaneo, ed è per questo che intendiamo necessario creare e presentare progetti condivisi con tutti i cittadini che hanno a cuore l'ambiente dal punto di vista sia sociale che ecologico.

PROGRAMMA DI MANDATO - #AVANTITUTTA – *Cristian Leccese* SINDACO

Progetti che riguardano l'intera città, altri che si limitano ad ogni singolo quartiere, in ogni caso progetti orientati a far sì che la città sia sempre più a misura d'uomo.

I parchi, soprattutto i parchetti e i giardinetti di quartiere, frequentati da adolescenti e bambini con le loro mamme, sono oggetto di continui progetti di riqualificazione urbana perché quando sono luoghi belli diventano anche l'occasione per la creazione di un legame tra residenti, positivo e collaborativo.

A volte basta sistemare il parco giochi con delle attrezzature ben tenute e colorate, recintare un'area cani e installare panchine e fontanelle che invitano le persone a vivere il proprio spazio e a rispettarlo.

Riqualificazione urbana, servizi ai cittadini ma anche sicurezza pubblica, quindi, al centro di una strategia per rendere Gaeta ancora più accogliente e vivibile. Continuare i progetti di riqualificazione urbana avviati, concentrandosi anche sui centri storici e sulle periferie, garantendo maggiori standard di qualità alla fruibilità delle aree pubbliche per rendere Gaeta sempre di più una Città da vivere, a misura d'uomo. Accrescere e mettere a sistema l'importante circuito di videosorveglianza cittadina sviluppato in questi anni, sviluppare ulteriori protocolli di sicurezza con i vari soggetti istituzionali coinvolti e potenziare il corpo dei Vigili Urbani per rendere maggiore stabilità di lavoro, di turnazione e di servizi erogati. Anche la collaborazione tra cittadini, Comune e Forze di Polizia può fare la differenza attraverso una politica di condivisione di informazioni, coinvolgimento dei commercianti e/o delle realtà economiche e sociali più presenti sul territorio come, ad esempio, la Protezione Civile.

Le politiche abitative nella Città di Gaeta sono già state impiegate nello sviluppare i cosiddetti "protocolli di intesa" tra associazioni degli inquilini e dei proprietari che prevedono la possibilità di applicare ai contratti di locazione un canone "concordato" per gli inquilini a fronte di un abbattimento delle imposte da pagare per i proprietari (solo il 10%). Ma questo strumento non è ancora sufficiente, da solo, a risolvere o comunque a dare una risposta alla condizione abitativa nella Città. Ci impegneremo, infatti, a realizzare interventi di "Housing Sociale" prevedendo la possibilità di realizzare iniziative di finanza pubblica tese alla concessione di alloggi a canoni calmierati, per quei cittadini che non riescono a soddisfare il loro bisogno abitativo sul mercato e allo stesso tempo non hanno i requisiti per accedere all'edilizia pubblica popolare, con l'obiettivo di garantire l'integrazione sociale e il benessere abitativo. Negli anni, per quanto attiene l'edilizia residenziale pubblica, il Comune, di concerto con l'ATER, ha partecipato alla realizzazione di diversi nuovi alloggi ERP (Via Moncenisio e Via Altino); bisogna continuare su questa strada provvedendo alla realizzazione di nuovi alloggi. C'è già un'area immediatamente utilizzabile in località "Muro Torto" e con l'ATER si potrebbe presto avviare la progettazione di almeno nove nuovi alloggi. Va poi portata avanti tutta la programmazione in materia di edilizia agevolata. Ci sono ancora diversi comparti e cooperative edilizie che hanno definito affinché tutti i soci possano raggiungere l'obiettivo di edificare la loro casa. Sarà poi possibile analizzare nel

dettaglio anche tutti gli strumenti di housing sociale con il fine di definire la possibilità di realizzare piani operativi sulla Città di Gaeta.

“Riqualificazione urbana”, un termine che va molto di moda ma non sempre alle parole corrispondono i fatti. Fatta in modo virtuoso e permanente, così come la proponiamo, la riqualificazione influisce positivamente sulla qualità di vita di tutta la città e non del solo quartiere interessato.

Le relazioni tra i cittadini sono più serene in un’area in cui si vive bene, si tende a rispettare l’ambiente: se è pulito e ordinato lo lascio pulito e ordinato. Viceversa, quando un luogo è mal tenuto e sporco, non ci si fa molti problemi a buttare una cartaccia, “tanto una in più o una in meno”: la riqualificazione urbana può cambiare le cose e anche le abitudini.

2. Gaeta Smart. Innovazione tecnologica e digitalizzazione. Uno degli obiettivi sarà rendere Gaeta “smart” e permettere quindi a qualsiasi cittadino, professionista o imprenditore di poter avviare e seguire i procedimenti amministrativi da casa o a distanza, richiedere servizi e/o prestazioni attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche consentendo così, agli uffici, di poter dare maggior supporto a chi non può affidarsi invece alle nuove tecnologie. Questo significa puntare alla digitalizzazione, all’innovazione tecnologica e all’informatizzazione dei servizi dell’Amministrazione comunale rendendoli più efficienti e moderni in modo da dare risposte immediate ai cittadini ed alle imprese. In questo modo sarà possibile non solo garantire alla Città una copertura internet veloce ed affidabile anche nelle aree periferiche della Città, ma anche trasformare radicalmente l’organizzazione comunale attraverso l’implementazione di sistemi ed applicativi ICT capaci di dare maggiore efficienza e qualità ai procedimenti di cittadini ed imprese.

Azioni da intraprendere:

- Realizzazione della linea internet e della fibra nelle zone attualmente non coperte per indisponibilità di allaccio o contingentamento delle utenze realizzando protocolli d’intesa con gli operatori telefonici
- Monitoraggio della sicurezza cittadina attraverso l’integrazione di sistemi di controllo nuovi e preesistenti. Con le nuove tecnologie sarebbe ideale mettere a sistema tutte le videocamere presenti in modo da monitorare la città dal punto di vista della sicurezza ma anche come strumento per segnalare e monitorare cosa accade in città. Non solo, attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici, come QR code, o un numero WhatsApp dedicato, sarà più semplice inviare segnalazioni di guasti o malfunzionamenti a burocrazia 0 diminuendo, così, i tempi di intervento per piccoli guasti o riparazioni nei luoghi pubblici
- Installazione di rilevatori di flussi veicolari
- Ammodernamento dei servizi comunali attraverso l’informatizzazione delle procedure di richiesta online, tutti possono evadere le richieste da remoto in semplicità e autonomia. Per garantire a tutti di

realizzare velocemente le proprie necessità e di velocizzare e snellire le pratiche per chi lavora in ufficio, in modo da prestare maggiore assistenza a chi non può sfruttare la possibilità digitale.

- incentivare le attività pubbliche ad attivare e garantire hotspot Wi-Fi, magari brandizzati.
- Edilizia privata ed urbanistica: sarà implementato un gestionale informatico che permetterà a tutti i professionisti di inoltrare le varie istanze completamente in modalità digitale. Tale modalità consentirà di poter rispettare i tempi autorizzativi previsti dalle norme vigenti e di poter avere in qualsiasi momento la certezza dello stato della propria pratica e di poter interloquire con i responsabili del procedimento. Sarà formalizzata una consulta partecipativa in materia di edilizia privata attraverso la quale i professionisti del territorio potranno confrontarsi con la parte tecnica e politica del dipartimento competente al fine di approfondire tematiche specifiche, confrontarsi su questioni attinenti alle procedure burocratiche ed avviare così una forma di collaborazione/partecipazione finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi resi dalla PA.
- L'Ufficio progetti speciali: chiunque voglia realizzare un progetto imprenditoriale potrà farlo grazie ad un nuovo strumento che potenzierà l'attuale sportello unico delle attività produttive. Nella dinamicità dell'attuale sistema economico ed in una fase storica internazionale in cui l'economia e le esigenze della classe imprenditoriale viaggiano molto velocemente, c'è bisogno di strumenti nuovi che sappiano dare certezza a chi vuole mettersi in gioco e creare posti di lavoro e servizi per la Città. Per questo serve trasformare l'attuale SUAP (sportello unico delle attività produttive) in un Ufficio Progetti Speciali che attragga non solo le competenze commerciali, ma anche quelle prettamente giuridiche, urbanistiche e pianificatorie. Attraverso tale nuovo Ufficio sarà possibile elaborare progetti che prevedano varianti urbanistiche, procedure speciali e/o interventi di macroarea.

Obiettivi attesi:

- facilitazione della vita quotidiana.
- accessibilità alle zone depresse utilizzando i canali di incentivazione del PNRR.
- ottimizzazione dei tempi di risposta delle pratiche per aiutare i cittadini e le imprese.
- sviluppare i servizi sociali per limitare attese e file negli uffici comunali.
- nuovi posti di lavoro per giovani professionisti nel campo delle nuove tecnologie informatiche.

3. Giovani e Formazione - Gaeta Città dei bambini: Una Città sempre più attenta ai bambini è una Città che si proietta nel futuro. I cambiamenti della nostra società, la trasformazione digitale e le innovazioni nel campo della didattica impongono un cambio di passo in favore del mondo dei più piccoli. Anche ciò concorre a scegliere Gaeta come Città in cui decidere di vivere. Iniziamo dalla costruzione del nuovo asilo nido comunale, una moderna struttura già programmata ed in attesa di finanziamenti che deve essere realizzata per soddisfare tutte le nuove esigenze di comfort dei giovani

fruttori. Anche le ludoteche rappresentano servizi essenziali per una qualità dell'assistenza e formazione/crescita dei più piccoli; non solo aiutare e sviluppare le iniziative private ma anche realizzare progetti esperienziali/culturali con l'amministrazione comunale soprattutto in periodo estivo. Le attività extra didattiche in Città, grazie alla preziosa collaborazione del mondo dell'associazionismo, delle attività che si dedicano ai giovani (come alcune biblioteche o laboratori artigianali) e delle altre istituzioni locali, possono essere sfruttate per realizzare programmi di iniziative dedicate ai bambini che rappresentano momenti di incontro, condivisione, crescita e formazione. Anche lo sport (vedi il progetto Gaeta Fair Play), i parchi pubblici, dovranno essere tarate per rendere la nostra Città un luogo ideale dove crescere i nostri bambini; in buona sostanza tutti i servizi della Città dovranno essere improntati alla crescita dei nostri cittadini più piccoli, gli uomini e le donne del nostro futuro.

Formazione: è quantomeno necessario supportare gli istituti scolastici cittadini per quello che attiene l'innalzamento dei livelli di qualità della formazione scolastica. Dalla digitalizzazione alla logistica, dall'impiantistica sportiva all'edilizia, è importante avviare un processo di innalzamento degli standard con il fine di strutturare una offerta formativa cittadina di qualità. L'amministrazione può sicuramente supportare anche lo sviluppo di attività parallele degli istituti scolastici con il fine di implementare l'offerta didattica e qualificare ancora di più il segmento della formazione nella Città.

Accanto all'istruzione secondaria superiore Gaeta può sicuramente ambire ad un'offerta formativa in ambito universitario, facendo leva non solo sulla presenza in Città di una sede dell'Università del Lazio meridionale, ma anche sull'esperienza formativa che si è sviluppata sull'economia del mare.

È poi strategico e determinante sviluppare ulteriormente le sinergie per quanto riguarda l'economia del mare in ambito formativo. Il territorio ha già una buona base di lavoro per quanto riguarda tutti i filoni su cui lavora l'ITS del mare "Fondazione Caboto"; essi vanno ulteriormente sviluppati, anche per coprire molti fabbisogni formativi del territorio come, ad esempio, il settore della pesca e del turismo.

4. SPORT: veicolo di crescita e formazione e di qualità della vita.

L'importanza della pratica sportiva è rilevante nella città di Gaeta, potendo contare sulla presenza di tantissime associazioni ed esprimendo un mondo che completa e forgia la persona. Lo sport, insieme alla scuola, rappresenta l'attore principale nel percorso di sviluppo dei nostri giovani, poiché è in esso che possono trovare gli stimoli valoriali e culturali per diventare le donne e gli uomini del futuro.

A tal riguardo, si è pensato di costituire una Consulta permanente dello sport cittadino, incentrata su tre parole chiave: cooperazione, collaborazione, integrazione. Una consulta che aggrega non solo l'amministrazione comunale ed i soggetti dello sport cittadino, ma anche tutto il mondo dell'associazionismo e di tutti i riferimenti locali del mondo dello sport.

Inoltre, l'esigenza di investire sulla crescita e formazione dei più piccoli deve necessariamente condurre ad orientarsi su una forma di organizzazione strategica e condivisa, dedicata alle scuole sportive, che lavori non solo sulla parte agonistica ma soprattutto sui concetti del "Gaeta Fair Play".

Gaeta Fair Play è un progetto speciale e strategico che significa concretamente crescere e formare i giovani all'insegna dei valori più importanti della nostra società come l'altruismo, la socializzazione, la condivisione dei valori, delle culture dello stare insieme. L'idea è quella di avviare un processo di formazione degli istruttori sportivi dedicati alla formazione dei giovanissimi e, in una ottica comune e coordinata con l'amministrazione comunale, condividere azioni di formazione specifica per crescere i nostri uomini e donne del futuro!

Fare sport significa stare insieme, crescere insieme e condividere le esperienze di vita e di formazione. Bisogna, dunque, garantire a tutti un avviamento allo sport, ma anche una sana selezione in vista di una successiva fase agonistica. Per questo, si è discusso sulla possibilità di organizzare e gestire in maniera unitaria e coordinata le scuole sportive per i giovanissimi, al fine di avere una marcia in più e strutturare progetti di alta valenza sociale.

L'idea di "Gaeta Fair Play" consiste nel definire e realizzare, insieme ai soggetti protagonisti e alle associazioni locali, una strategia di condivisione di intenti e sottoscrizione di protocolli, monitorati dall'Amministrazione comunale, sull'applicazione di linee guida attinenti allo sviluppo di azioni di promozione sociale, culturale e valoriale, nei confronti di tutti i giovani atleti.

Il progetto ha l'ambizione di essere un incubatore di idee, che si potranno sviluppare in Città in tema di tempo libero, potenziamento degli impianti sportivi, valorizzazione degli sport minori, collaborazione con le scuole, gemellaggi e quanto opportuno al fine di promuovere best practice in ambito sportivo, lanciando uno sguardo anche all'aspetto turistico.

Grazie alla completa attuazione di questo programma, si risolverebbe sia il problema della notevole suddivisione dei bambini in numerose associazioni, alcune molto floride e altre in difficoltà per carenza di iscritti, sia quello degli impianti, la cui gestione rappresenta la prima causa di divisione e attrito tra le società.

In merito alle strutture, l'obiettivo è innanzitutto portare a termine al più presto possibile i lavori del palazzetto di via Venezia, puntare alla riqualificazione del palazzetto di via Marina di Serapo, anche grazie ai 700mila euro ottenuti dal bando "Sport e Periferie", e del campo sportivo San Carlo con l'opzione di avviare progetti per la realizzazione del manto in sintetico. Progettare la realizzazione di un nuovo stadio di calcio più moderno ed efficiente. Inoltre, si potrà pensare anche ad una regolamentazione apposita per chi vorrà investire sull'impiantistica privata.

Azioni:

- Fornire l'educazione necessaria ai valori tradizionali tramite una consulta permanente, attorno al quale far sedere i protagonisti dello sport con tre intenti fondamentali: cooperazione, condivisione di intenti e inclusione ed integrazione sociale. Seguendo specifiche linee guida.
- Inclusione degli sport definiti "minori".
- Progettazione di un nuovo stadio di calcio.
- utilizzo delle palestre scolastiche nei momenti di chiusura delle scuole.
- riqualificazione delle palestre scolastiche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR.
- Includere i giovani tra i 14 e i 20 anni anche nell'organizzazione di eventi extrascolastici .
- Valorizzazione degli sport a contatto con la natura, cosa che può facilitare anche lo sviluppo del turismo.
- Trasformazione dell'area dei cappuccini che rappresenta un'ottima risorsa sia dal punto di vista urbanistico che sociale. L'estensione è enorme ed è un'area che potrebbe creare la possibilità dell'abitato di avere una valvola di sfogo per quanto riguarda il tempo libero e il verde e diversi micro-impianti dedicati agli sport minori. Il Progetto ha l'obiettivo di migliorare anche la viabilità della zona dell'ospedale.

5. Turismo - Sull'argomento presentiamo una visione di uno sviluppo del turismo inteso ad una qualificazione dei servizi per far crescere qualitativamente il turismo sostenibile basato sulla valorizzazione del patrimonio più importante che custodiamo: la cultura, l'ambiente e la natura.

Turismo significa per Gaeta molteplici spunti ed argomenti da trattare. Ma fondamentalmente turismo significa per Gaeta cultura dell'accoglienza ed economia del mare. Per questo lo sviluppo del turismo gaetano deve basarsi su due grandi binari: l'organizzazione dei servizi e la promozione internazionale. I vettori per camminare su questi binari sono l'economia del mare (a 360 gradi dalla portualità alla balneazione, dal diving al crocieristico, dai servizi alla nautica, dall'enogastronomia alla cultura marinara), l'ospitalità e la ricettività, il commercio e l'artigianato locale, i grandi eventi (in primis le Luminarie di Gaeta), la promozione della cultura, lo sport, l'esperienzialità, la religione, il tempo libero, l'arte, l'enogastronomia, la destagionalizzazione ed altri segmenti minori.

È arrivato il momento di organizzare in maniera manageriale e professionale i servizi turistici sulla Città e per far questo bisogna attuare una strategia comune fatta di coinvolgimento dei soggetti protagonisti e nella realizzazione di un percorso teso alla strutturazione di servizi professionali turistici che possano essere promossi sul mercato internazionale. Promozione, promozione, promozione! Questo dovrà essere il tema del rilancio del turismo locale, dopo l'organizzazione professionale dei servizi turistici. Uno dei servizi principali da sviluppare sono i trasporti urbani, assieme ai servizi di visite guidate e itinerari

principali. Ma anche la puntuale erogazione dei servizi di base come il parcheggio, i servizi di trasporto, la raccolta differenziata, le indicazioni di base come i servizi sanitari, ecc.

Altro tema importante da sviluppare che ha già visto Gaeta protagonista è la “Film Commission”, una commissione che possa attrarre produzione di film da girare in Città che sviluppa non solo comunicazione virtuosa ma che attrae anche visitatori e personaggi dello spettacolo.

Per avviare una politica di incentivazione della promozione culturale a 360 gradi, dunque, abbiamo pensato alla realizzazione di una Commissione permanente della Cultura, che possa rappresentarne l'intero mondo, e soprattutto la realizzazione di un brand istituzionale “Gaeta: Città dell'arte, del mito e del mare”, per essere divulgato in maniera univoca in ogni ambito, potenziando il messaggio e il valore strategico nei confronti delle generazioni future, dello sviluppo turistico e del rafforzamento dell'orgoglio identitario di tutti noi, cittadini gaetani.

In Italia non si è mai sviluppata una prassi aziendale che abbia premiato le bellezze dei territori con il bagaglio di competenze necessarie. Dobbiamo adeguarci ai tempi che cambiano intorno a noi e proporre diversamente Gaeta, valorizzando ciò che c'è, agire su ciò che è nascosto e metterlo in evidenza. Dobbiamo spingere i nostri giovani a formarsi e ad appassionarsi al lavoro, ma possiamo farlo solo attraverso una prospettiva di crescita chiara.

Il turismo è il core business della nostra città. Fare turismo sostenibile significa far leva sul vendere il nostro territorio. Cultura (intesa come storia e tradizione) l'arte, la balneazione, il commercio, i percorsi culturali, le arrampicate, la ricettività sensoriale ed esperienziale.

Uno degli strumenti di successo degli ultimi anni è stato indiscutibilmente l'evento di “Favole di Luce”, una manifestazione che è riuscita a proiettare la Città di Gaeta sulla scena nazionale soprattutto in un periodo dell'anno in cui la Città era turisticamente ferma. Un'intuizione straordinaria che deve essere implementata e rafforzata per garantire al territorio e a tutti gli attori principali del turismo locale una buona base di lavoro anche durante i periodi invernali. L'obiettivo potrebbe essere quello di allungare il tempo medio di soggiorno in Città dei turisti e dei visitatori, ma anche quello di strutturare la manifestazione per rendere ancora più appetibile il nostro commercio cittadino e la visita della Città per apprezzarne le sue bellezze e le sue particolarità.

Bisogna compiere anche uno sforzo maggiore, destagionalizzando anche il periodo che va da febbraio ad aprile, implementando anche le altre manifestazioni come il Festival dei Giovani, il Carnevale, ed altri eventi basati sulle tradizioni locali ed enogastronomiche.

Tutte queste iniziative dovranno anche avere l'obiettivo di far rivivere come protagonisti i borghi storici della nostra Città; luoghi unici ed inimitabili che possono fare la differenza in termini di offerta turistica. Fare “rivivere” i borghi storici significa anche incentivare l'insediamento e/o l'utilizzo dei locali

commerciali, magari anche deputati a luoghi di intrattenimento, sociali, culturali, comunque utilizzati al fine di sviluppare la fruizione di quelle zone da parte della cittadinanza.

6. Sviluppo economico ed economia del mare – Lo sviluppo economico della nostra Città passa per il rilancio dell'imprenditorialità locale e in particolare per la creazione di nuove iniziative economiche. La Città di Gaeta è deputata ad uno sviluppo economico legato essenzialmente al turismo e al mare, passando per il patrimonio più grande che custodiamo: la cultura e la nostra natura. Per questo si deve immaginare l'amministrazione comunale come ente propulsore per le nuove iniziative imprenditoriali, mettendo a disposizione un Ufficio Strategico Speciale che possa recepire tutti i procedimenti avanzati dal tessuto economico locale e lavorarli in completa autonomia. Questo servirà a dare risposte certe ed immediate alle imprese che intendono creare sviluppo ed occupazione e continuare sulla scia delle numerose iniziative già intraprese negli ultimi anni.

Il commercio deve svilupparsi secondo logiche di "pianificazione commerciale", analizzando il territorio e immaginando uno sviluppo sostenibile non solo in termini logistici ma anche in termini tipologici e tematici.

L'economia del mare, che rappresenta in Città gran parte del PIL locale, ha bisogno di una cabina di regia appositamente deputata. Gaeta può diventare un vero e proprio laboratorio nazionale di una Blue Economy, sostenibile ed inclusiva. Intervenendo anche su un PNRR del mare, possiamo pensare a una "Città più Blu" e più "Eco", migliorando la qualità di vita dei cittadini e aprendo importanti opportunità di sviluppo per le imprese.

La portualità commerciale deve essere sviluppata secondo logiche di eco sostenibilità, ad esempio guardando all'elettrificazione delle banchine, alla sicurezza interna, ma anche alla possibilità di gestire il porto in maniera flessibile in base alle varie opportunità di crescita che il mercato può rappresentare nel tempo. Il porto commerciale di Gaeta, grazie ai suoi importanti player, può anche rappresentare un valido scalo di "nicchia" capace di riconvertirsi in uno scalo "green" che possa aumentare la sua capacità di movimentazione e di occupazione. Assieme allo sviluppo dei traffici c'è lo sviluppo dei servizi alla portualità, segmento anch'esso prezioso nella nostra Città che vanta realtà che operano anche su altri porti e località nazionali.

Anche il traffico crocieristico è un settore che deve essere sviluppato; presso il porto commerciale abbiamo già la possibilità di ormeggio di medie/grandi navi da crociera, e presso il molo Caboto a Gaeta medievale, la possibilità di ospitare navi di piccola stazza. Bisogna organizzare e pianificare l'offerta logistica e turistica al fine di implementare i traffici crocieristici sulla Città, evitando che i turisti che scendono a terra, non trovino i servizi adeguati per le loro escursioni.

Non tralasciamo il tema di un taxi del mare ecosostenibile e capace di alleggerire i traffici su strada.

PROGRAMMA DI MANDATO - #AVANTITUTTA – *Cristian Leccese* SINDACO

La cantieristica, che ha avuto una radicale riconversione negli ultimi anni, sta vivendo in questo momento una vera e propria possibilità di innovazione per potersi proiettare nel futuro. Bisogna essere presenti e pronti per cogliere la sfida del futuro e saper trasformare questo segmento in una leva di sviluppo economico importante per l'intero territorio. Nella cantieristica ci sono opportunità forti e concrete per sviluppare occupazione ed economia e questo, assieme agli operatori presenti in Città, può essere un obiettivo da raggiungere nei prossimi anni con il supporto concreto e fattivo dell'amministrazione comunale che ha anche il compito di sensibilizzare l'autorità portuale in tal senso. Tema da mettere sul tavolo da subito sarà la riorganizzazione del cosiddetto "Piano Frattasi" che deve essere necessariamente condiviso e partecipato tra amministrazione ed operatori del settore. Da un lato Gaeta può ancora mantenere e sviluppare una manifattura sulla costruzione, dall'altro bisogna saper sviluppare e trasformare i servizi in un'economia nuova che attragga un nuovo mercato e nuovi stakeholders. Attrarre nuovi progetti (come il refit dei super yacht e catamarani) può rappresentare per la Città e per il settore un nuovo asset da sviluppare che può attrarre nuovi posti di lavoro e nuove expertise in tutto il territorio, oltre che affermare la strategicità di Gaeta nel Mediterraneo.

Accanto alla cantieristica si innesta anche la possibilità strategica di sviluppare ed implementare la portualità turistica nella nostra Città, meta indiscussa del mediterraneo e dalle mille potenzialità di sviluppo. Oltre al diporto turistico bisogna anche potenziare, dove possibile, accogliendo le iniziative delle associazioni locali, le darsene per residenti, garantendo la continuità di una forte tradizione locale. Inoltre, è importante rielaborare anche la previsione urbanistica di alcuni specchi d'acqua (come Porto Salvo) che devono guardare "oltre" in termini di sviluppo, aprendosi al turismo ed ai servizi, non solo in ottica di diportismo ma anche di sostegno e di sviluppo del segmento della pesca.

Il comparto della pesca ha bisogno necessariamente di una nuova strategia per permettere di continuare ad operare. In particolare, appare opportuno definire attività collaterali che possano supportare la marginalità imprenditoriale degli operatori della pesca e che ben si possono sposare con l'attività principale. L'idea potrebbe essere quella di sviluppare un segmento legato all'enogastronomia, alla vendita del semilavorato ed anche alla commercializzazione del prodotto finito sviluppando anche la possibilità di creare un brand da esportare per attrarre anche turismo enogastronomico oltre che il commercio. Il comparto della pesca ha anche bisogno di essere rappresentato presso le istituzioni superiori per la difesa del settore al fine di evitare l'applicazione di norme e/o regolamenti che possono pregiudicare la loro regolare attività. Accanto il comparto della pesca vi è anche il settore della mitilicoltura e degli allevamenti, un comparto che genera oltre un centinaio di posti di lavoro e che ha bisogno di risposte certe per poter continuare ad operare e ad essere un settore di qualità a livello nazionale. Altro tema della pesca è legato al commercio: va definito il completamento del nuovo

PROGRAMMA DI MANDATO - #AVANTITUTTA – *Cristian Leccese* SINDACO

mercato del pesce attraverso la chiusura della struttura, l'attivazione di altri servizi e la possibilità di concentrare all'interno del mercato l'attività commerciale legata al pescato locale.

Il diporto turistico rappresenta ormai una concreta offerta del turismo gaetano. I vari approdi e porti turistici sono riconosciuti in tutto il Mediterraneo grazie non solo alle bellezze naturalistiche ed al mare del nostro Golfo ma anche per i servizi e le maestranze che vanta il nostro territorio. Per questo è fondamentale preservare ed implementare il settore anche guardando allo sviluppo dei servizi connessi al diporto. Ad esempio, negli ultimi anni si è sviluppato una interessante attività legata al refit di grandi imbarcazioni da turismo. Gaeta si è dimostrata una città che possiede non solo manodopera specializzata ma anche infrastrutture e logistica per poter accentrare un polo di eccellenza nel settore. L'amministrazione comunale si farà portavoce nei confronti dell'autorità portuale nel promuovere progetti di tale rilevanza.

Anche il piccolo diporto, relativamente ai servizi charter, è ormai una realtà cittadina legata all'economia del mare ed ai servizi del turismo. Per questo è opportuno sviluppare ulteriormente il settore anche con la realizzazione di nuove infrastrutture opportunamente deputate alla materia.

La balneazione rappresenta forse il segmento più importante del turismo cittadino. Bisogna innalzare la qualità dei servizi alla balneazione, non solo al fine di offrire servizi sempre migliori e strutturare un turismo di maggiore qualità, ma anche con il fine di tutelare e salvaguardare il patrimonio naturalistico che le nostre coste custodiscono. Bisogna tutelare le nostre bellezze naturali sensibilizzando turisti e fruitori al rispetto della natura seguendo norme e comportamenti di indirizzo pubblico. Negli ultimi anni si è investito tanto sui servizi essenziali da garantire sull'intero litorale gaetano, come il servizio di assistenza bagnanti, quello di pulizia e controllo sugli arenili liberi e quello di primo soccorso. Servizi importantissimi che connotano e qualificano il turismo locale e che devono continuare ad essere sviluppati e strutturati.

Da non tralasciare gli spazi di crescita e sviluppo del comparto subacqueo. I meravigliosi fondali nel golfo di Gaeta possono attrarre sempre più turismo e attività scientifiche legate alle ricerche in mare, facendo crescere ancora meglio tutto quello che già vi ruota intorno e al contempo aprendo spazi importanti per nuove realtà. E poi c'è lo sport, con tutte le realtà civili e militari che si occupano di mare, pensiamo ad esempio alla vela, che da anni portano il nome di Gaeta in Italia e nel Mondo, ma che hanno bisogno di maggiore visibilità, più coordinamento e programmi integrati di sviluppo.

Infine, ma forse primario, c'è il tema dell'istruzione e della formazione, in cui la nostra Città vanta un primato culturale e qualitativo rafforzato negli ultimi anni grazie al lavoro della Fondazione ITS G. Caboto.

Al loro fianco, insieme all'Istituto Nautico e a tutte le altre istituzioni, possiamo promuovere corsi legati alle nuove carriere del mare, sempre più sostenibili e innovative, ampliando le opportunità occupazionali per i nostri giovani.

Sviluppo economico significa anche realizzare infrastrutture cittadine che permettano di sviluppare nuove attività o iniziative economiche. E questa è una delle scelte già avviate negli anni precedenti con la riqualificazione turistica di molte aree pubbliche come il lungomare di Gaeta medievale, il lungomare Caboto e il Lungomare di Serapo: è importante proseguire con i progetti di riqualificazione turistica per aumentare anche l'attività commerciale di molte zone della città spostandosi sempre di più dal centro verso le periferie.

Sviluppare l'economia e creare un meccanismo virtuoso per l'occupazione, significa anche imprimere maggiori energie sull'urbanistica ed edilizia cittadina. Per questo è necessario dare attuazione ai piani di comparto ancora non definiti al fine di realizzare opere pubbliche preziose per la viabilità cittadina e per riconoscere a tanti cittadini la possibilità di investire sulle loro proprietà.

Rapporti con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP del TCS) - Il Golfo e il suo territorio marittimo costiero e litoraneo devono costituire la base di partenza per lo sviluppo e la crescita economica e occupazionale di tutto il comprensorio del Comune di Gaeta e dei Comuni costieri adiacenti. Gaeta, per la sua storia, tradizione e vocazione naturale, fonda la sua economia sul mare. Il golfo di Gaeta rappresenta senza dubbio uno dei bacini più interessanti per tutte quelle attività marittime che necessitano di condizioni ideali per gran parte dell'anno, per lo sviluppo di collegamenti logistici verso Roma e Napoli.

Come è previsto dalla legge 28 gennaio 1994, n.84, legge che disciplina l'ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi del piano generale dei trasporti, dettando contestualmente principi direttivi in ordine all'aggiornamento e alla definizione degli strumenti attuativi del piano stesso, nonché all'adozione e modifica dei piani regionali dei trasporti, così come modificata, integrata e corretta, dai due Decreti legislativi, n. 169/2016 e n.232/2017, sulla localizzazione dei porti in ambito urbano e la necessità di una convivenza attiva e propositiva, in tema di rapporti cooperanti tra l'Ente pubblico non economico portuale, (AdSP), e il Comune costiero-Portuale ricadente sul territorio di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale, intendiamo focalizzare l'attenzione sull'importanza dei rapporti da mantenere costanti e di continua collaborazione tra l'associazionismo di categoria e i rappresentanti della Piccola e Media Impresa (PMI), di concerto con l'Amministrazione Comunale e l'"Assessorato al Mare" e attività connesse, che devono strutturare dei punti di forza rappresentativi del territorio, per poter confrontarsi in unità d'intenti, con il Presidente del Comitato di Gestione dell'AdSP del TCS.

Gaeta deve puntare sul suo Porto per lo sviluppo e la crescita del territorio attraverso le opere infrastrutturali, non solo commerciali ma anche diportistiche, focalizzando la sua attività sulla filiera ittica e della cantieristica e la movimentazione merci e passeggeri attraverso il mare.

Il ruolo del mare nella crescita economica delle comunità costiere, è stata più volte indicata dalla Commissione Europea come punto di forza delle stesse comunità, valorizzando l'economia del mare come una grande porzione delle economie Nazionali, definita "BLUE Economy" con l'obiettivo di promuovere una politica marittima integrata, per una crescita sostenibile e inclusiva. Noi puntiamo sulla sua crescita e sviluppo.

7. Salute e Sociale

Sociale – Il grado di civiltà di una comunità si misura dall'attenzione che essa rivolge a chi ha di meno. Non è solamente una questione culturale, è una responsabilità politica ben precisa! Lo sviluppo di un territorio, della sua economia, dei livelli di vivibilità non può tradursi nella concreta possibilità di crescita della città, senza la tutela di chi "non ce la fa".

Nell'ambito del programma di "Gaeta capofila di Distretto" e delle sfide di innovazione dei processi di gestione dei servizi sociali locali, Gaeta deve rendere uno sforzo maggiore per saper accogliere le diverse esigenze della cittadinanza e perseguire il benessere comune. Per questo intendiamo realizzare una progettazione mirata e puntuale che risponda opportunamente ai bisogni del territorio, lontana da logiche di mero assistenzialismo e in grado di incentivare la promozione dell'autonomia possibile pur nelle condizioni di svantaggio.

La storia di questi ultimi due anni ci ha restituito, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà, lo straordinario impegno delle realtà associative, enti no profit del volontariato e del terzo settore, radicati sul nostro territorio, che hanno rappresentato una risorsa preziosa non solo di grande umanità, ma anche di esperienza e professionalità indispensabili a far fronte all'emergenza. Si pensi al periodo del primo lockdown, in cui numerose organizzazioni del tessuto associativo si sono mobilitate in aiuto di chi si è trovato in situazione di disagio e deprivazione, disponendo campagne di raccolta e distribuzione di beni di prima necessità e fornendo assistenza sanitaria, anche esponendosi a rischi che per alcuni sono stati fatali; le stesse che oggi si stanno mobilitando per portare il loro sostegno e rispondere alle numerose urgenze umanitarie legate alla guerra in ucraina.

Nei prossimi anni ci attendono le ricadute della pandemia, che ha colpito particolarmente le fasce più deboli della popolazione generando nuove fragilità anche estreme, segnate dagli effetti della lunga assenza di momenti di socialità e aggregazione, oltre che dalla perdita di reddito per la crisi economica. Gaeta, nonostante sia una delle città più ricche della provincia di Latina, oggi registra un aumento preoccupante delle nuove povertà.

PROGRAMMA DI MANDATO - #AVANTITUTTA – *Cristian Leccese* SINDACO

Nella Città di Gaeta, una delle più ricche della provincia di Latina, ben 4.000 persone hanno un reddito che va da 0,00 a 10.000,00 € annui. Di conseguenza, è imprescindibile continuare e potenziare le azioni già sostenute dall'Amministrazione Mitrano, cercando nuove soluzioni che non si fermano al mero assistenzialismo, ma puntino al superamento dello stato di bisogno.

Attualmente l'amministrazione comunale provvede all'erogazione di buoni spesa, che vanno a supportare più di 120 famiglie/anno, e l'assegnazione di una Social/Family Card distrettuale, con concessione di contributi economici ad integrazione del reddito familiare. Per ampliare la platea dei beneficiari, il Comune di Gaeta ha inoltre modificato il regolamento dei Servizi Sociali, innalzando la soglia massima dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) per l'accesso agli aiuti, dai 5.000,00 ai 10.000,00 euro, garantendo un maggiore sostegno economico, sia in ordine continuativo che straordinario.

Negli ultimi due anni, in seguito anche alla pandemia e alla conseguente mancanza di lavoro, abbiamo assistito a una vera e propria emergenza abitativa. Per questo motivo, l'amministrazione si sta muovendo per creare gruppi-appartamento che possano risolvere le emergenze di sfratto in attesa che le persone coinvolte in queste difficili dinamiche possano trovare una soluzione momentanea al problema.

L'Amministrazione, però, non è da sola nell'affrontare questo problema. Esiste, infatti, una fitta rete solidale, composta da preziose associazioni di volontari (Adra, Croce Rossa, Protezione civile, Caritas, Ordine dei cavalieri di Malta, Fraternità di San Nilo, per citarne alcune) che si intersecano tra loro, svolgendo ognuna un compito preciso, pronte a rispondere "presente" nei momenti di necessità. L'associazionismo, che a Gaeta può vantare numeri considerevoli (Fondazione Don Cosimino Fronzuto ONLUS Gaeta, Centro interparrocchiale Caritas Don Luigi Di Liegro, Croce Rossa di Latina comitato locale sud pontino, Pro Loco Gaeta, Sovrano ordine di Malta deleg. Veroli sezione Gaeta, Adra Italia sede di Gaeta, Fraternità di San Nilo-Aps), rappresenta il vero fulcro dei servizi a sostegno della povertà, occupandosi già della stragrande maggioranza delle emergenze sociali. In particolare, soprattutto a partire dal primo lockdown, l'azione sinergica tra Comune e mondo del volontariato, e contemporaneamente tra le diverse associazioni, si è rivelata una carta vincente per sostenere chi si è trovato in situazione di disagio, per esempio attraverso l'assistenza sanitaria o la distribuzione di viveri. Proprio l'emergenza Covid ci ha mostrato l'importanza dell'integrazione fra politiche sociali, sanitarie, realtà associative, mondo della scuola... permettendo di superare la frammentarietà delle soluzioni di una politica che in passato, in nome di una specializzazione esasperata, ha seguito logiche settoriali e condotto ad una cultura della separazione dei servizi risultata inefficace. Noi intendiamo sviluppare invece un approccio integrato, offrendo risposte condivise e concordate per prendere in carico la persona nella sua globalità, che diventa così il centro dell'azione di programmazione e di responsabilità sociale per tutelare e promuovere i suoi diritti. In linea con le indicazioni nazionali e regionali, stipuleremo

PROGRAMMA DI MANDATO - #AVANTITUTTA – *Cristian Leccese* SINDACO

accordi e convenzioni fra organizzazioni a vario titolo interessate, per agire in maniera concordata e raccordata e intervenire razionalmente su più fronti a tutti i livelli di bisogno, ottimizzando le risorse disponibili, compreso i redditi di cittadinanza che potranno essere impiegati allo scopo.

Le aree di intervento a cui rivolgeremo attenzione interesseranno tutte le condizioni di maggiore vulnerabilità, sia che riguardino gli anziani, i giovani, i bambini, i disabili Lavoreremo per progetti, elaborati a partire dalla rilevazione del bisogno e finalizzati al miglioramento della qualità della vita e del “bene-essere” di ciascuno, in modo che tutti possano costituire parte viva e attiva di una comunità unita e coesa e nessuno sia percepito come un “problema”.

Tra gli impegni assunti non mancherà quello rivolto alla fascia della terza e quarta età della popolazione di Gaeta, che si registra come una delle città più “anziane” della provincia di Latina. Allo scopo, implementeremo nuove occasioni di socializzazione, attività fisica e culturale per combattere la solitudine e contribuendo così a ritardare o evitare l’insorgere di patologie invalidanti. Anche in quest’area intendiamo valorizzare il tessuto associativo del nostro territorio affinché assuma un ruolo più attivo e connesso con i servizi esistenti per iniziative nel campo della socialità, della cultura, dello sport ecc., attraverso il ruolo sempre più proattivo e coinvolgente dei Centri Anziani.

Un’attenzione particolare sarà dedicata ai giovani e ai giovanissimi, per far fronte al crescente disagio sociale, psichico e familiare che arriva a sfociare in fenomeni di devianza e conflittualità intergenerazionali ai limiti. Di fronte al rischio concreto che tali problemi diventino strutturali per un’intera generazione, attiveremo collaborazioni funzionali con le scuole e con le realtà del mondo culturale, sportivo, musicale, artistico, allo scopo di favorire l’autodeterminazione delle ragazze e dei ragazzi, attraverso i linguaggi a loro più vicini. In continuità con le azioni intraprese dall’Amministrazione Mitrano, intendiamo promuovere il diritto dei giovani di avere ancora più voce in capitolo per esprimere il proprio punto di vista e i propri interessi, offrendo loro strumenti e occasioni di partecipazione alla vita della comunità, incoraggiandoli al sano protagonismo.

Sappiamo inoltre, che, laddove il disagio e il malessere si aggiungono a condizioni di disabilità neuropsichiatriche, aumenta l’entità dei disturbi del comportamento, aggravando il rischio di emarginazione, discriminazione e autoisolamento. Per contrastare la degenerazione di queste problematiche, che nell’ambito della disabilità riguardano tutte le età, intendiamo coniugare le azioni di assistenza e dei centri diurni e residenziali con programmi personalizzati di educazione, riabilitazione e integrazione, facendo anche leva sul ruolo del Comune di Gaeta come ente capofila del Distretto per allargare l’offerta dei servizi.

In questa direzione, in riferimento al disagio e disturbo psichico e psicofisico in età adulta, potremo sviluppare una progettualità mirata alle cure e alla riabilitazione in forma contestuale a programmi di educazione all’autonomia e all’abitare autonomo, nell’ambito del “Dopo di Noi”, unitamente ad

PROGRAMMA DI MANDATO - #AVANTITUTTA – *Cristian Leccese* SINDACO

esperienze di integrazione lavorativa, potenziando quanto già in essere sia in progetti istituzionali che nella vitalità dell'associazionismo. Proprio sull'inserimento lavorativo in materia di svantaggio e disabilità bisogna fare tanto, proiettando l'orizzonte a forme di collaborazione delle persone che posso dare ancora tanto alla nostra società e che vanno inserite nei contesti comunitari della nostra società non solo come i servizi pubblici e di utilità sociale ma anche incentivando il tessuto imprenditoriale locale.

Rispetto ai più piccoli, ritenendo che debba essere un impegno prioritario ed imprescindibile dell'Amministrazione concorrere con la famiglia al loro sviluppo, destineremo risorse per l'incremento dell'offerta di nidi e per l'implementazione di micronidi e servizi integrativi per la prima infanzia, che assicurino un ambiente adeguatamente predisposto a favorire esperienze educative calibrate sui naturali e personali bisogni di crescita dei bambini. In ottemperanza alle normative di riferimento, e in particolare del sistema 0-6 anni, attiveremo il coordinamento pedagogico territoriale al fine di progettare strategie educative e didattiche valide per tutti i servizi educativi del territorio dedicati alla prima infanzia e contestualmente incrementeremo servizi di sostegno alle funzioni genitoriali per migliorare significativamente l'ambiente familiare e di conseguenza il benessere dei bambini.

Nella consapevolezza che offrire servizi di qualità ai bambini e alle loro famiglie ha effetti positivi e duraturi sull'occupazione dei genitori, in particolare delle madri; sul benessere socio-psicologico e sulla resilienza delle famiglie e sulla natalità, attueremo programmi di sostegno alla genitorialità, per prevenire le situazioni di rischio e attuare interventi di protezione e cura dei minori nelle situazioni in cui carenze e disagio genitoriale richiedano particolare tutela.

Nel quadro complessivo fin qui delineato, il tema prevalente è il lavoro di rete, pertanto ci orienteremo verso la riorganizzazione dei servizi in termini comprensoriali, anche tramite l'istituzione di un soggetto giuridico per il coordinamento di un nuovo welfare integrato a carattere interistituzionale, sostenuto dall'innovazione tecnologica nell'implementazione di un unico sistema di digitalizzazione e archiviazione delle informazioni che garantisca una semplificazione delle procedure e la tutela della privacy.

Salute - Bisogna essere consapevoli che non abbiamo bisogno solo di progetti o di interventi singoli, ma di una nuova piattaforma di riferimento di tutto il sistema, che chiamiamo 'cultura della salute' in grado di connettere nel suo insieme tutti gli elementi che compongono la sanità: i decisori politici, i cittadini e soprattutto tutti i professionisti che lavorano in sanità per creare le fondamenta di una nuova fase strategica, organizzativa e professionale per il SSN.

Nella nostra città, sotto l'aspetto che riguarda la cultura, ci sono tante cose da fare, ma anche tante persone disposte a collaborare. Crediamo che ci siano le condizioni per migliorare la partecipazione, che reputiamo fondamentale, per riuscire a raggiungere obiettivi nel breve, medio e nel lungo periodo. In città sono presenti tante "energie" che possono dare una mano importante per la realizzazione di questa

“piattaforma”. Bisogna essere bravi ad intercettarle. Come affrontare questa sfida? L’obiettivo è quello di programmare e realizzare progetti che restino nel tempo. È importante lasciare qualcosa di sostenibile e duraturo.

Quando pensiamo al significato della parola “salute”, spesso ci concentriamo sull’assenza di malattie, infermità o altri problemi connessi alla salute del nostro organismo. La pandemia ci ha confermato quanto una malattia possa incidere sulle nostre vite, sulla sfera sociale ed economica.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità ha introdotto un nuovo concetto di salute, che non si riferisce meramente alla sopravvivenza fisica o all’assenza di malattia, ma si amplia, comprendendo gli aspetti psicologici, le condizioni naturali, ambientali, climatiche e abitative, la vita lavorativa, economica, sociale e culturale. La salute viene definita come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplicemente l’assenza di malattia e di infermità”, e al fine di promuovere uno stile di vita sano e garantire ai cittadini un alto livello di benessere, si chiamano in causa le amministrazioni per adoperarsi responsabilmente, attraverso un programma di educazione sanitaria.

Promuovere la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro significa attivare misure adeguate e azioni positive che permettano al cittadino di acquisire comportamenti sani e sicuri in tutti gli ambienti di vita e di lavoro. In assenza di una visione strategica non è possibile dare risposte concrete al bisogno di salute della nostra comunità.

Le città, dunque, non possono non assumere l’importante ruolo di promotrici di un bene collettivo e comune, mettendo in atto delle politiche chiare per tutelarlo e migliorarlo. La salute, chiamando tutti i cittadini all’etica, all’osservanza delle regole di convivenza civile e a comportamenti virtuosi basati sul rispetto reciproco, è considerata un obiettivo da perseguire da parte dei sindaci e degli amministratori locali, che devono proporsi come garanti di una sanità equa, facendo sì che sia considerata un investimento, e non solo un costo.

Per dare vita a “Gaeta Città della Salute”, è possibile aderire al manifesto “La Salute nelle città: bene comune”, promosso dall’Health City Institute, con il patrocinio dell’ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, di Federsanità ANCI, dell’Istituto Superiore di Sanità e del Cities Changing Diabetes.

Il progetto sarà realizzato attraverso l’attuazione di dieci punti strategici, che contengono le azioni prioritarie per migliorare gli stili di vita e lo stato di salute del cittadino, promuovendo partenariati pubblico-privato per il raggiungimento di un “urban health”: tutelare il diritto di ogni cittadino ad una vita sana, rendendo la salute il fulcro delle politiche urbane; assicurare un alto livello di alfabetizzazione e accessibilità all’informazione sanitaria; inserire l’educazione sanitaria nei programmi scolastici; incoraggiare stili di vita sani nei luoghi di lavoro e nelle famiglie; promuovere una cultura alimentare appropriata; sviluppare politiche di trasporto urbano orientate ad una vita salutare; promuovere l’adesione dei cittadini ai programmi di prevenzione primaria; considerare la salute delle fasce più

deboli e a rischio quale priorità per l'inclusione sociale; studiare e monitorare a livello urbano i determinanti della salute dei cittadini, attraverso alleanze e partnership multistakeholders.

L'amministrazione comunale di Gaeta ha già fatto molto per la sanità in ambito cittadino: ha realizzato il centro ambulatoriale del Bambin Gesù; ha avviato "Gaeta in salute" una manifestazione che realizza centinaia di screening sanitari sulla popolazione residente; ha realizzato una raccolta fondi per la realizzazione del centro di alta diagnostica presso il presidio Mons. Di Liegro (quali un milione di euro raccolti). Bisogna continuare su questa strada della realizzazione di ulteriori servizi a beneficio della collettività non solo per aumentare il grado della qualità della vita ma anche per garantire al territorio di vivere in una città dove la salute ed il benessere non è solamente un principio ma anche un fattore concreto!

8. Mobilità sostenibile – Parlare di mobilità nella nostra Città significa sostanzialmente discutere di riqualificazione degli assi viari principali, di nuove interconnessioni, di servizi di trasporto e di parcheggi. Negli ultimi dieci anni molti assi viari principali sono stati riqualificati, permettendo la fluidità del traffico veicolare (come, ad esempio, la realizzazione delle rotatorie di Calegna e di Piazza della Libertà). Molte arterie di collegamento sono state oggetto di interventi mirati, ma soprattutto sono stati individuati, e sono tutt'ora in via di realizzazione, i parcheggi "hub", che danno la possibilità di sosta e di spostamento a piedi. Si tratta del parcheggio della vetreria (350 posti auto), del parcheggio degli Spaltoni (250), del parcheggio di Piazzale Risorgimento (160). Per una mobilità sostenibile si sono sperimentati servizi di trasporto turistici "trenini" ed il servizio di sharing dei monopattini. La realizzazione dei vari tratti di pista ciclabile rappresenta una valida alternativa per la mobilità in bicicletta o monopattino, per questo deve essere implementata fino a collegare direttamente Vindicio con Gaeta Medievale e Fontania/Corso Italia con il Lungomare Caboto. È anche necessario puntare alla realizzazione di aree a parcheggio sfruttando le aree private. Tutti coloro che hanno il possesso di una area privata e che vogliono trasformarla a parcheggio devono poterlo fare; in questo senso l'amministrazione comunale ha già avviato un procedimento teso alla realizzazione di simili interventi e deve essere esteso a tutta la Città, anche nelle aree a ridosso delle coste di ponente, dove il parcheggio per le spiagge dell'Arenauta e delle Scissure è difficilmente reperibile. È poi strategico ripensare ai servizi di trasporto urbano, anche in ottica di comprensorialità.

Altra scommessa è rappresentata dalla possibilità di progettare nuove arterie viarie che possano mettere in interconnessione diversi quartieri e/o isolati della Città, magari con piccoli investimenti ma strategici per l'abbattimento dei traffici veicolari. Bisogna pensare a una interconnessione tra i vari quartieri, come ad esempio tra Calegna alta e Monte Tortona, o tra Calegna ed il Colle. Tutto questo diventa uno studio di mobilità intelligente che permette di migliorare la vita dei cittadini.

9. Gaeta dei quartieri – l’obiettivo è quello di attuare progetti di riqualificazione urbana per rendere Gaeta ancora più accogliente e vivibile. I progetti intesi alla realizzazione di nuovi luoghi di incontro e convivialità, di salvaguardia del decoro urbano, di abbellimento della Città.

Gaeta si articola essenzialmente in sette quartieri, in alcuni casi di recente creazione e identificati per connessioni viarie, in altri come veri e propri rioni storici: Gaeta Sant’Erasmus, Montesecco, Borgo di Elena, Serapo e Riviera di Ulisse, Eucalipti/Colle/Continenti, Monte Tortona, La Piaia/Conca/Sant’Agostino.

Quartieri diversi, con dialetti a volte diversi, i cui abitanti manifestano con orgoglio un forte legame spesso campanilistico a difesa delle proprie radici, fattore che costituisce un valore aggiunto nel sentirsi cittadino e nel rispetto del territorio circostante.

Si tratta di un aspetto socioculturale che deve necessariamente essere considerato per poter ripensare ad una valorizzazione e riorganizzazione dei servizi urbani, dalla cura della piccola manutenzione alla pulizia, dal decoro al verde pubblico, fino ai protocolli di sicurezza: attività che, se organizzate per quartiere e sotto la supervisione degli stessi abitanti, possono sicuramente essere potenziate. Attraverso la responsabilizzazione dei cittadini e la creazione di una micro-comunità interna, infatti, sarà possibile concretizzare una proficua fruizione ed un costruttivo sviluppo di ogni area, che interesserà di conseguenza l’intera Città.

Il Governo cittadino avrà la funzione e l’obiettivo di puntare sulla centralità di ogni quartiere, per farlo “vivere” tramite la creazione, o il miglioramento se già presenti, di luoghi di interesse, incontro e aggregazione interni al tessuto urbano, come piccoli parchi, aree sportive, attrezzature collettive, garantendo anche fondi e supporto amministrativo per incentivare la realizzazione di attività e iniziative sociali e culturali, dedicate in particolare a giovani, anziani e fasce svantaggiate.

Nasce da qui l’idea della costituzione dei “Patti di Quartiere”: una tavola rotonda composta dai rappresentanti di tutti gli attori principali presenti sul territorio, che ne incarnino la realtà, tra cui cittadini, scuole, parrocchie, attività commerciali, stakeholder, associazioni, centri di interesse. Insieme, potranno confrontarsi e avanzare proposte per la crescita del quartiere, fungendo da pungolo e stimolo, da ponte e faro, contribuendo attivamente al miglioramento e alla vita sociale, politica ed economica dell’intera Città.

Valorizzazione e rivalutazione dei centri storici: valorizzare i centri storici della nostra Città non significa solamente riqualificazione in termini di lavori ed investimenti pubblici. Valorizzare i centri storici significa anche rivalutare questi tessuti urbani unici attraverso l’intervento dei privati (ristrutturazioni, riqualificazioni, rigenerazioni) e del coinvolgimento del tessuto commerciale, economico e socioculturale per far sì che questi luoghi possano “rivivere” attraverso la fruizione

pubblica stimolata da eventi, commercio, servizi, realtà associative, di intrattenimento. Un obiettivo molto ambizioso che passa anche dalla messa a disposizione di tutti i beni pubblici che vanno valorizzati attraverso il coinvolgimento di associazioni e organizzazioni culturali e di utilità sociale.

10. Gaeta GREEN & PET: Obiettivo posto è di far diventare Gaeta la Città più verde, ecosostenibile ed animalista del mediterraneo. Essere una città verde non significa soltanto aprirsi all'eco sostenibilità in termini energetici (produzione e consumo) ma anche in senso culturale, il che significa continuare sulla scia delle tante iniziative di sensibilizzazione ed organizzazione sociale per diventare green anche da un punto di vista di comportamenti civili. Oltremodo città più verde del mediterraneo significa essere la città con più incidenza di zone ed aree verdi in rapporto alla superficie cittadina globale. Partiamo da un grande punto di forza: la presenza del parco di Monte Orlando, incastonato all'interno del centro urbano della Città. Verde non significa solo avere le aree verdi, ma inteso come approccio alla cura e valorizzazione dell'ambiente e alla produzione e gestione delle fonti di energia. Il ragionamento su Gaeta "città più verde del mediterraneo" parte da una concezione primaria che Gaeta sia la città con più grande presenza sul mediterraneo di verde; quindi, l'idea è quella di sviluppare una serie di politiche che incentiva e obbliga a lasciare lo spazio per la piantumazione. È giunto il momento di essere costanti in un discorso che deve interessare le nuove generazioni e fare riqualificazioni in mare e a terra. Ed in tema di riqualificazione ambientale, è nostro obiettivo puntare alla delocalizzazione dell'Isola Ecologica all'ingresso della Città

Inoltre, vi è il tema degli animali d'affezione che rappresentano ormai per tutti noi un patrimonio enorme in termini di affetto ed amore. È pertanto necessario fare in modo che tutta la città sia completamente aperta all'accoglienza degli animali d'affezione per garantire non solo qualità della vita ma anche apertura culturale animalista! Realizzare altri parchi aperti o dedicati agli animali, inserire nelle varie regolamentazioni l'approccio agli animali da compagnia.

11. Gaeta Città dell'Arte, del Mito e del Mare. La cultura al centro di tutto! – Tutto a Gaeta parla di cultura. La storia, i monumenti, il paesaggio, la natura, le chiese e i centri storici, le piazze, le bellezze naturalistiche, le tante tradizioni e i dialetti. Ma anche l'arte, i miti e le leggende. La cultura è nel DNA dell'intera comunità gaetana, alla quale è indissolubilmente legata, recitando un ruolo di primaria importanza, soprattutto in chiave identitaria, in ogni cittadino, che da sempre si ritrova a respirarla a pieni polmoni.

Non è un caso, infatti, che a Gaeta il tema della cultura sia oggetto di numerose iniziative di istituzioni, associazioni, anche di singoli privati, impegnati attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni, opere e attività, nella promozione culturale. Ogni gaetano, ognuno con le sue specificità, se ne occupa

direttamente o indirettamente, amando il proprio territorio e sostenendo orgogliosamente la propria Città.

Per questi motivi, da quanto emerso nel corso del tavolo del LAB32 dedicato alla “Gaeta della cultura”, è importante continuare sulla strada dei programmi di valorizzazione avviati dalle amministrazioni Mitrano, e fare in modo che l’intera filiera della cultura diventi il solco in cui seminare tutte le attività della comunità cittadina.

Il primo passo da compiere consiste nel lancio di un brand istituzionale specifico, che possa essere inserito anche nel logo della Città di Gaeta, in ogni piano di comunicazione e, successivamente, promosso in tutte le iniziative organizzate sul territorio: “Gaeta, Città dell’arte, del mito e del mare”.

Parallelamente, sarà possibile e necessario istituire una “Commissione permanente della Cultura”, che possa rappresentare l’intero mondo della cultura cittadina, e abbia anche il ruolo di approfondire le tematiche da trattare, dettando le linee di sviluppo pluriennali da percorrere. Una sorta di pianificazione strategica locale a medio e lungo raggio, attraverso la quale programmare lo sviluppo delle attività di promozione culturale.

Il piano di azione racchiude tre linee di intervento: la divulgazione della cultura e della storia locale nelle scuole, a partire dall’infanzia, con l’obiettivo di trasmetterne l’amore ai nostri piccoli, protagonisti del futuro; la partecipazione e l’aggregazione di tutti gli attori, dalle associazioni ai privati, dal mondo del turismo a quello delle istituzioni e degli operatori economici; l’organizzazione dei servizi culturali e la strutturazione dell’offerta turistica del territorio, anche ai fini della promozione nazionale ed internazionale.

Fondamentale diventa, dunque, una riorganizzazione dei servizi turistici, che possano diventare quanto più possibile professionali, seguendo un’impostazione imprenditoriale, e vadano ad affiancarsi all’offerta associazionistica attualmente esistente, così da poter rispondere in maniera adeguata alle richieste dei visitatori. Una rilevante importanza verrà rivestita dalle guide turistiche e dai tour operator, attraverso l’organizzazione di percorsi e itinerari, oltre alla creazione di pacchetti idonei ad essere proposti sui mercati nazionale e internazionale.

Un valido aiuto può arrivare anche dal consorzio “Gaeta Turismo”, il cui scopo è collegare attori pubblici, albergatori, associazioni e operatori economici, per la migliore gestione e promozione del territorio.

Ma cultura significa anche puntare alla riscoperta delle tradizioni locali e, nella nostra Città, abbiamo tante associazioni e cittadini che svolgono dei lavori eccellenti e che è opportuno valorizzare per trasformare in eventi, manifestazioni ed iniziative il loro prezioso contributo.

Un'iniziativa particolare merita la tutela dell'unico Teatro cittadino: quello del Cinema-Teatro Ariston. Un'infrastruttura strategica e preziosissima per la promozione della cultura nella Città di Gaeta che deve essere rafforzata e difesa!

Le nostre Tradizioni – Tramandate da una generazione all'altra, sono una testimonianza viva della cultura legata alla natura e alle stagioni, ai cicli della vita, ai riti e alla devozione religiosa, e restano un elemento vitale per lo sviluppo della nostra società. Quando un paese perde il contatto col suo passato, con le sue radici, quando perde l'orgoglio della sua storia, della sua cultura e della sua lingua, peggiora la sua qualità di vita. E Gaeta ha tante tradizioni: marinare, della terra, religiose, ma anche quelle sportive o di tradizione dei quartieri, come il “palio del mare”, oppure di tradizione popolare come gli “sciusci”, tutte sono un patrimonio morale ricevuto dai nostri avi di cui dobbiamo farne tesoro di vita, trasmettendone i contenuti alle giovani generazioni. Inoltre, gli eventi legati alla tradizione della nostra Città, sono aspetti che possono attrarre i turisti con tutte le ricadute positive sulla vita dei commercianti ed artigiani gaetani. Riscoprire il passato e le sue musiche, i giochi e le scene di vita quotidiana quasi dimenticate, conoscere le radici e il patrimonio culturale della nostra Città, favorisce lo sviluppo del senso di appartenenza e di identità culturale e soprattutto custodisce in noi un mondo che non c'è più: la calma dei tempi andati, i suoi riti, ma anche la sua allegria. E per fare ciò, c'è la necessità di riscoprire, rivivere, valorizzare ed infine, difendere le nostre tradizioni sia all'interno del tessuto cittadino con le varie forme di attività istituzionali dell'amministrazione comunale, che dal punto di vista di tutte quelle associazioni che svolgono un ruolo centrale per portarle alla luce e farle rivivere. Alcune di queste si sono perse nel tempo, altre sono state messe da parte a causa delle restrizioni dovute alla pandemia ma, mai come adesso, come in questo periodo storico, abbiamo bisogno di riscoprire il vero senso di appartenenza che deve essere concentrato sulla valorizzazione del nostro patrimonio culturale. Le tradizioni sono le nostre radici, la nostra cultura, la nostra identità, il nostro mondo, le Tradizioni siamo Noi, perché un popolo senza tradizioni è un popolo privo di anima.

12. La sicurezza di tutti noi – La sicurezza di tutti noi passa non solo dal lavoro dei corpi di polizia presenti in Città, ma anche da una forte sinergia tra l'amministrazione comunale, i cittadini e gli stessi corpi di polizia. Una sicurezza adeguata si garantisce anche grazie alle nuove tecnologie come gli impianti di videosorveglianza, di monitoraggio del traffico veicolare, delle fototrappole in tema ambientale. Tutti questi strumenti, se messi a sistema e gestiti di comune accordo attraverso protocolli specifici con i corpi di polizia - in primis quello dei vigili urbani della città - possono rappresentare una valida risposta in termini di sicurezza al cittadino. È poi di grande attualità anche il coinvolgimento non solo di cittadini ma anche di operatori economici di associazioni o enti e organismi presenti sulla città che possono collaborare per il monitoraggio del territorio in termini di sicurezza.

Anche il decoro, elemento essenziale per richiedere il rispetto e la collaborazione altrui, deve essere sviluppato su tutto il territorio cittadino. Possiamo estendere all'intera città i progetti sperimentali di adozione di aiuole e di decoro di alcuni parchi seguiti e gestiti direttamente da cittadini privati. Questo tipo di iniziativa rappresenta la partecipazione diretta della cittadinanza alla gestione pubblica ma anche un grandissimo esempio di civiltà e di rispetto della cosa pubblica da parte di tutti. Il comune ha già realizzato diversi regolamenti in questo senso e si può estendere questa sperimentazione su tutto il territorio cittadino. Un'attenzione particolare in tema di decoro e di partecipazione dei cittadini al mantenimento della cosa pubblica deve averlo i borghi storici della città (Via dell'Indipendenza e Gaeta medievale) dove è possibile realizzare dei progetti di pregio ambientale oltre che di valorizzazione storica di quei luoghi grazie alla partecipazione dei residenti e di tante associazioni di volontariato che operano in questo ambito.

13. Piana di Sant'Agostino, ex AVIR, Piana di Arzano: tre siti che rappresentano un ulteriore sviluppo per la Città.

Il rilancio della riviera di ponente. Una progettazione particolare deve essere riservata alla rigenerazione e riqualificazione della piana di Sant'Agostino. Un'area strategica dove può essere concentrato lo sviluppo turistico ed economico della città di Gaeta. L'intera area deve essere oggetto di una rivalutazione in termini urbanistici iniziando da una perimetrazione delle unità abitative presenti e dando contestualmente la possibilità di poter rendere attuabile lo strumento urbanistico vigente che prevede le zone alberghiere. Bisogna anche immaginare la realizzazione di un lungomare turistico che possa qualificare l'intera area non solo per la pubblica funzione ma anche per tutto il comparto commerciale. Vi è poi la scommessa di due grandi rotatorie capaci di mitigare il traffico veicolare e la realizzazione di un'arteria nuova nella parte retrostante della piana, una strada che permetterà anche la fruizione in termini di riqualificazione dell'Interno della piana. Una progettazione che potrà anche essere realizzata grazie ai fondi del PNRR ed eventualmente delle diverse iniziative imprenditoriali private che potranno nascere.

L'ex vetreria (AVIR) di Gaeta è ormai proprietà del Comune di Gaeta ed è stata già oggetto di una puntuale progettazione mirata alla sua rigenerazione urbana per trasformarla in un vero e proprio polo museale dedicato ai "maestri vetrai". Un polo culturale e di libera fruizione moderno, che preveda tutti i servizi necessari come un auditorium, posti auto, spazi espositivi, aree aperte, luoghi di incontro, verde pubblico; insomma, un'area completamente dedicata alla storia della Città ed alla pubblica fruizione, un'area che collegherà il centro cittadino di Corso Cavour / Via Mazzini con Serapo. Attualmente presso il sito è iniziata la bonifica ed il parziale abbattimento delle opere interne. Grazie ad un finanziamento di cinque milioni di euro si potrà continuare la bonifica ed iniziare la realizzazione delle opere primarie.

La Piana di Arzano, racchiusa nell'area ENI ed urbanisticamente regolamentata dalla compartimentazione industriale, è ormai da diverso tempo in fase di bonifica ambientale e dovrà essere oggetto della pianificazione particolareggiata. L'intera Piana di Arzano, sia per la sua estensione, sia per la sua localizzazione (vicino al porto commerciale e collegata ai servizi consortili di Bevano) può rappresentare un'area di sviluppo socioeconomico per la Città. Bisognerà sottolineare l'importanza di uno sviluppo sostenibile basato sulla qualità ambientale, sui servizi turistici, sull'economia del mare e su tutto ciò che può essere compatibile con una Città che guarda all'ambiente, al turismo ed al mare come asset di crescita e sostenibilità.

14. Gaeta delle Parrocchie e delle Comunità religiose. La nostra Città è sempre stata contrassegnata dal ruolo delle parrocchie e delle altre comunità religiose. Esse sono parte integrante della nostra comunità, rappresentano spesso un punto di riferimento per i problemi della gente, sono un luogo di dialogo, condivisione, partecipazione e di aiuto a chi ha di meno. Per questo il ruolo delle comunità parrocchiali, anche intese come comunità di altre religioni, può essere sviluppato per rendere la città maggiormente coinvolta nelle attività civiche di sostegno, aiuto, istruzione, crescita e partecipazione popolare.

15. Gaeta delle associazioni e del volontariato: Essere protagonisti nella vita della Città attraverso il ruolo strategico delle associazioni e del volontariato. Il ruolo strategico dell'associazionismo e del volontariato che realizza servizi, eventi, manifestazioni, che tutela il territorio, l'ambiente, i diritti, che promuove la cultura, le radici e la storia locale! La pubblica amministrazione non si regge solo con la politica o con le elezioni. Essa si apprezza ancor di più quando tutti sono liberi di parteciparvi.

16. URBANISTICA: Rigenerazione e Riqualficazione Urbana – In riferimento alla Legge Regionale legge num. 7 del 18 luglio 2017 si intende realizzare progetti di rigenerazione e riqualficazione urbana anche attraverso l'informatizzazione di sistemi consultabili dai professionisti per rendere facilmente gestibile le pratiche edilizie ed agevolare il confronto e la collaborazione tra Amministrazione Comunale e Professionisti stessi.

Attraverso l'applicazione della Legge Regionale 7/2017, possiamo dare alla Città una nuova linfa sul piano edilizio e urbanistico. Una scommessa molto importante e strategica per il territorio della Città, che potrà contare sull'attuazione di piani integrati (previsti dall'art. 2 della medesima Legge), con l'obiettivo di riqualficare il contesto urbano in situazione di criticità e di degrado. In questo modo, sarà possibile recuperare gli ambiti, i complessi edilizi e gli edifici dismessi o inutilizzati, puntando al miglioramento delle condizioni abitative, sociali, economiche, ambientali, culturali e paesaggistiche.

PROGRAMMA DI MANDATO - #AVANTITUTTA – *Cristian Leccese* SINDACO

Sono inoltre inclusi i programmi volti a potenziare la mobilità sostenibile, favorire l'insediamento di attività di agricoltura urbana e conseguire un'autonomia energetica, basandosi anche sulle fonti rinnovabili, che potranno essere avanzati da privati o direttamente dalle Istituzioni pubbliche, e coinvolgere aree e contesti urbani più o meno diffusi.

L'art. 4, invece, definisce le circostanze secondo le quali possono essere ammessi i cambi di destinazione d'uso, integrati con interventi di ristrutturazione edilizia, comprese demolizione e ricostruzione, di singoli edifici aventi una superficie lorda complessiva fino ad un massimo di 10.000 mq. Possono, infine, essere presenti interventi attinenti alla riqualificazione energetica degli immobili esistenti, con possibilità di aumento della volumetria, del miglioramento sismico e della produzione di energia rinnovabile.

Oltre a rappresentare uno strumento per l'attuazione di nuovi istituti, la Legge Regionale sulla rigenerazione urbana mira anche a stimolare i vari Comuni e le comunità locali ad una politica di riuso e di materiale riconversione di aree e quartieri, in senso socioeconomico e ambientale. Le aree agricole, soggette all'applicazione di un'apposita pianificazione (PUA), possono infatti essere regolamentate, con la possibilità di creare nuove forme di imprenditoria agricola, basate sull'attività di produzione, ricettiva, turistica, esperienziale e culturale.

La normativa, che affida ai Comuni un ruolo centrale dal punto di vista della gestione e della progettazione, mira ad un'idea di sviluppo basata sul rispetto del territorio e sulla capacità di produrre lavoro ed economie, puntando su innovazione e sostenibilità.

Inoltre, anche servendosi delle deroghe concesse ai Comuni, tramite delibere del Consiglio Comunale, sarà possibile prevedere l'ammissibilità di ristrutturazione edilizia di singoli edifici, il mutamento della destinazione d'uso e l'ampliamento della volumetria degli stessi in diversi ambiti. A tal proposito, l'art. 6 fa riferimento agli immobili che ospitano sale cinematografiche e centri culturali polifunzionali, per i quali vengono agevolate azioni di riattivazione e rifunzionalizzazione, consentendo l'esercizio di attività commerciali, artigianali e di servizi, unitamente all'attività prevalente.

Gli strumenti di rigenerazione e riqualificazione urbana rappresentano un'ottima opportunità per consentire una maggiore qualità della vita, riqualificare il patrimonio, pubblico e privato, e stimolare il mercato locale, in modo particolare delle aree periferiche ma anche alle zone agricole della Città, grazie alla realizzazione di un Piano di Utilizzazione Agricola. Verrebbe così a crearsi un circuito virtuoso, attraverso iniziative che possano coinvolgere privati, associazioni e partner presenti sul territorio, seguendo l'esperienza già realizzata in alcuni comuni limitrofi. In questo modo, si incentiverebbe la partecipazione civica e l'inclusione sociale, oltre a stimolare l'attuazione di particolari forme di economia circolare, dando nuovo respiro per il futuro di una multiformità imprenditoriale.

Ma la scommessa sulla pianificazione urbanistica non è solamente basata sull'attuazione della Legge 7/2017. L'amministrazione Mitrano ha avviato la redazione del nuovo piano regolatore generale, e tale procedimento dovrà essere portato a termine per consentire alla Città di avere una maggiore dinamicità, soprattutto in termini di risposta alle esigenze della popolazione residente e del tessuto imprenditoriale. Oltre alla definizione del nuovo piano regolatore è opportuno definire tutti i piani di comparto di Calegna, compresi il B3, il C1 e il C4, non solo per dare finalmente una risposta certa ai promotori, ma anche per definire urbanisticamente gli standard e la viabilità tra i quartieri di Calegna, Eucalipti, Monte Tortona e Canali/Colle. Una scommessa che non può non passare dal coinvolgimento dei Consorzi, anche in ottica di realizzazione delle infrastrutture primarie, come la viabilità e tutti i servizi pubblici. Vanno inoltre definiti tutti gli altri comparti in via di attuazione.

Urbanistica e edilizia privata: L'amministrazione comunale deve innovarsi sia sotto il profilo tecnologico, sia sotto il profilo organizzativo per rappresentare la giusta efficienza ai procedimenti amministrativi per l'edilizia privata e quella dedicata alle imprese. Per questo si rende necessario l'implementazione di un sistema digitale (software) che permetta la gestione delle varie istanze di parte (dalle CILA alle SCIA, dai permessi a costruire ai vari pareri e/o autorizzazioni varie) in maniera completamente informatizzata. Questo permetterà di standardizzare le procedure, unificare e ottimizzare i processi gestionali e rendere più efficienti e veloci il rilascio dei relativi titoli. Il coinvolgimento di tecnici esterni ad una consulta partecipata tra Comune e professionisti può sicuramente migliorare gli standard organizzativi in modo tale da definire e rendere pubbliche procedure di riferimento condivise.

Altro tema da approfondire è l'attuazione di un PUA (Piano di Utilizzazione Agricola del territorio) con il fine di rendere finalmente fruibile le zone agricole della Città, attuando anche le previsioni delle norme regionali, in particolare sulla complementarità dell'agricoltura con il turismo, la recettività, la ristorazione ed il commercio. Ciò significa poter utilizzare le aree agricole anche come sviluppo completo del turismo!

17. PNRR e grandi progetti, è questa la scommessa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a Gaeta, è questa un'opportunità storica che abbiamo per portare a termine tutti i grandi progetti avviati dall'Amministrazione di Cosmo Mitrano dal 2012 ad oggi. Grazie allo straordinario lavoro di programmazione e di progettazione a medio/lungo termine delle due Giunte 2012/2017 e 2012/2022 oggi la Città può presentarsi senza timori di fronte alle sfide del PNRR che porrà a finanziamento numerose opere ed interventi infrastrutturali. Gaeta ha già dimostrato che è capace nella programmazione e nella spesa e che queste sfide può vincerle con fiducia. Vetreria, Campus sportivo Cappuccini, Master Plan Sant'Agostino; la Cittadella del pescato locale.

18. Lavoro - È solo un virtuoso sviluppo economico ed un sostegno all'imprenditoria locale che genera nuova occupazione. Per questo il tema del lavoro in generale, ed in particolare di quello giovanile, deve essere affrontato in chiave di sviluppo di nuove attività lavorative che riescano a garantire non solo nuova occupazione, ma anche nuovi servizi al territorio, al turismo ed alle imprese della Città.

Per permettere un maggiore e più efficace sviluppo dell'imprenditoria locale pensiamo all'implementazione di un ufficio speciale e strategico per le attività produttive; uno strumento innovativo che, al passo con il PNRR, può rappresentare snellimento delle pratiche burocratiche, accentrare le competenze urbanistiche e commerciali e rilasciare titoli unici per le iniziative imprenditoriali locali.

In secondo luogo, si deve anche approfondire il tema dell'offerta lavorativa che ha il nostro territorio e di come è possibile avvicinare la domanda alla richiesta di lavoro. Nel nostro territorio ci sono diverse attività che richiedono lavoro, certo lavori non professionalizzanti, ma che comunque rappresentano una opportunità per chi è interessato. Sarebbe opportuno migliorare queste possibilità, avviando dei percorsi non solo di conoscenza pubblica, ma anche di formazione specifica. In tal modo si può preventivamente fare sì che tanti giovani possano conoscere le possibilità lavorative del territorio e, liberamente, poter decidere di approfondire e professionalizzarsi in tali settori.

Altro canale dedicato ai giovani è il tema della formazione universitaria. Bisogna continuare sulla strada tracciata delle disponibilità ad enti universitari a strutturare nella nostra Città percorsi formativi per attrarre nuove iniziative formative, coinvolgendo il mondo delle università, iniziando con quella del Lazio meridionale che già opera in Città.

La macchina amministrativa della Città: Un Ente pubblico che funziona bene è fatto di persone che stanno bene, motivate e felici di dare un servizio alla collettività! L'impiego pubblico è molto di più di un normale lavoro, non è soltanto impiego di capacità, professionalità ed intelletto, è anche ascolto e spirito di servizio per gli utenti pubblici. Per questo l'unica rotta possibile è quella del riconoscimento dei meriti e della giusta contrattazione, della collaborazione, della giusta pianificazione, della crescita interna, della formazione e dell'efficienza. Un percorso che va condiviso e costruito nel tempo assieme all'amministrazione che deve fare dell'ascolto e del confronto una best practices in termini organizzativi. Le sfide del PNRR daranno abbondanti stimoli all'amministrazione per trasformare ed ammodernare la macchina amministrativa che va verso un cambio di pelle sia in termini generazionali sia in termini normativi ed organizzativi. I tempi moderni, l'era della digitalizzazione e dello smart working, dell'iperproduzione di norme e della galassia infinita degli obblighi normativi a cui assolvere fanno

PROGRAMMA DI MANDATO - #AVANTITUTTA – *Cristian Leccese* SINDACO

della PA una sfida davvero difficile da gestire. Per questo serve solidarietà tra parte politica ed amministrativa/tecnica ed impiegati, al fine di navigare, insieme, verso gli obiettivi di efficienza ed efficacia della PA.